

Deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 2015, n. 36-1689

Programmazione dell'offerta formativa di scuola dell'infanzia statale: trasformazione di n. 8 sezioni di scuola dell'infanzia comunale della Comune di Torino in scuole dell'infanzia statale per l'a.s. 2015/16, e approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte,USR per il Piemonte, Comune Metropolitana di Torino e Comune di Torino per la statalizzazione di scuole dell'infanzia della Comune.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Visti:

- la Legge 10 Marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che prevede, in attuazione della legge n. 59/1997: all'art. 137 l'affidamento allo Stato dei compiti e delle funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l'organizzazione della rete scolastica; all'articolo 138 l'individuazione delle funzioni amministrative da delegare alle Regioni; all'art. 139 l'attribuzione alle Province ed ai Comuni di alcune funzioni in materia di istruzione;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64 del decreto legge 25 giugno, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", che ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuole ed istituti di ogni ordine e grado.
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 che regola l'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia ai sensi dell'art. 64, comma 4, della legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009, che ha ribadito la competenza delle regioni in materia di programmazione del dimensionamento della rete scolastica pubblica;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 92 del 21 marzo 2011 che ha dichiarato illegittimi i commi 4 e 6 dell'articolo 2 del D.P.R. n. 89/2009 ed ha definito in capo alla Regione la competenza in merito all'istituzione di nuove scuole e di nuove sezioni dell'infanzia nonché la composizione di queste ultime;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 10-35899 del 4 novembre 2014 "Atto di indirizzo e criteri per la programmazione e la definizione del piano regionale di dimensionamento delle autonomie scolastiche piemontesi e per la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2015-16", che ha previsto, tra l'altro:
 - che in caso di istituzione di nuove sezioni a seguito di chiusura di scuole dell'infanzia gestite direttamente dai Comuni per cui sia necessario un intervento articolato su più anni scolastici si procederà sulla base di specifiche programmazioni, in accordo con la Provincia di competenza e l'Ufficio Scolastico Regionale;
 - di confermare l'indirizzo a favore dell'estensione del modello organizzativo verticale, nello specifico istituti comprensivi composti da scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado;

preso atto che:

- in data 15.10.2012 è stato siglato un Protocollo d'Intesa tra il MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino ed il Comune di Torino per l'attuazione di un graduale processo di trasformazione di alcune scuole dell'infanzia a gestione comunale (d'ora in avanti per brevità scuole dell'infanzia comunali) in scuole dell'infanzia statali da attuarsi nell'arco di un quinquennio (dall'a.s. 2013/14 fino all'a.s. 2017/18), tramite la

statalizzazione di minimo n. 3 e massimo n. 6 sezioni per anno scolastico, per complessive n. 30 sezioni;

- il Protocollo d'Intesa sopra citato è stato messo in atto, mediante l'istituzione dei seguenti punti di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale, a seguito di contestuale chiusura di scuola comunale, con la complessiva statalizzazione di n. 19 sezioni nell'ambito dei Piani di revisione del dimensionamento scolastico:

- dell'a.s. 2013/14: scuola dell'infanzia di Strada Castello di Mirafiori e scuola dell'infanzia di Via Cafasso, per complessive 6 sezioni;

- dell'a.s. 2014/15: scuola dell'infanzia Villa Genero, Strada S. Margherita 77, per complessive 6 sezioni

- dell'a.s. 2015/16: scuola dell'infanzia E16, Via Anglesio 17 e scuola dell'infanzia di Via Alassio 22, per complessive 7 sezioni;

- in considerazione della necessità del Comune di Torino di rimodulare il numero massimo annuale di sezioni dell'infanzia comunale da statalizzare previsto dal citato Protocollo d'intesa, con D.G.R. 32-846 del 29.12.2014 di approvazione del Piano di revisione del dimensionamento scolastico per l'a.s. 2015/16, è stata autorizzata la variazione alla programmazione prevista, prevedendo la trasformazione di n. 7 sezioni di scuola dell'infanzia comunale in sezioni di scuola statale per l'a.s. 2015/16, e definendo che il Comune di Torino potrà proporre la statalizzazione di scuole dell'infanzia comunali per un numero massimo di n. 5 sezioni per l'a.s. 2016-17, al fine di mantenere invariato nel quinquennio di vigenza del Protocollo d'Intesa, il numero complessivo di n. 30 sezioni di scuola comunale da trasformare in sezioni di scuola statale;

rilevato che il Comune di Torino:

- con nota prot. n. 12704 del 23.2.2015 ha evidenziato che:

- nell'a.s. 2015/16 saranno in funzione 76 scuole dell'infanzia comunali (a cui fanno riferimento complessivamente n. 334 sezioni) e n. 61 scuole dell'infanzia statali (a cui fanno riferimento n. 263 sezioni);

- permangono le motivazioni che avevano portato nel 2012 alla definizione del Protocollo d'intesa sopra citato, riconducibili ai vincoli di spesa dettati dal patto di stabilità e dai vincoli imposti rispetto all'assunzione del personale insegnante e di assistenza, che rendono impossibile procedere alla sostituzione degli insegnanti che cesseranno dal servizio nei prossimi anni o risultati inidonei;

- la situazione sopra descritta mette a rischio la garanzia della continuità del servizio;

- con note prot. n. 23962 dell'11.5.2015 e prot. n. 28827 del 18.6.2015 ha evidenziato la particolare situazione di criticità che mette a particolare rischio la continuità del servizio di scuola dell'infanzia per l'a.s. 2015/16;

- con le note sopra citate ha richiesto di ampliare e prolungare il processo di riequilibrio fra scuola comunale e scuola statale nella composizione dell'offerta complessiva di posti presso le scuole dell'infanzia, continuando a garantire il servizio nelle rimanenti sezioni di scuola dell'infanzia comunale, in considerazione della domanda da parte della cittadinanza;

considerato che:

- il Comune di Torino ha quantificato che per il mantenimento del servizio di scuola dell'infanzia ai livelli attuali anche per l'a.s. 2015/16 è necessario statalizzare ulteriori 8 sezioni di scuola dell'infanzia comunale, in aggiunta alle 7 già statalizzate con D.G.R. n. 32-846 del 29.12.2014;

- l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, con nota prot. n. 28832 del 18.6.2015, ha dato riscontro positivo in merito alla disponibilità, in fase di adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto, di dotazione organica sufficiente a garantire anche il funzionamento delle 8 sezioni supplementari richieste dal Comune di Torino, oltre a tutte le esigenze relative all'offerta formativa della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria programmata annualmente dalla Regione senza squilibri territoriali nelle varie province e comuni;

- nell'ambito del contesto sopra delineato una maggiore offerta di scuole dell'infanzia statali consentirebbe di mantenere il livello di servizio ad ora erogato alle famiglie della Comune di Torino, garantendo comunque il mantenimento del livello complessivo di offerta formativa di scuola statale a livello regionale;

evidenziata l'assoluta straordinarietà della situazione e la necessità di tutelare l'utenza della scuola dell'infanzia garantendo il mantenimento del servizio attualmente erogato nel Comune di Torino anche per l'a.s. 2015/16;

ritenuto pertanto di autorizzare, limitatamente all'a.s. 2015/16, la trasformazione di ulteriori 8 sezioni di scuola dell'infanzia comunale del Comune di Torino in scuole dell'infanzia statale, in aggiunta alle 7 sezioni già autorizzate con D.G.R. n. 32-846 del 29.12.2014;

considerato, altresì, che:

- il prolungamento del processo di statalizzazione delle scuole dell'infanzia del Comune di Torino presuppone la formalizzazione di un accordo pluriennale tra tutti i soggetti istituzionali interessati, come previsto dalla citata D.C.R. n. 10-35899 del 4 novembre 2014;
- l'art. 139 del D.Lgs. n. 112/98 attribuisce anche alle province "la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche";
- l'art. 1 della Legge del 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Comuni metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che istituisce la Comune Metropolitana di Torino, prevede che il territorio della Comune metropolitana coincida con quello della Provincia omonima e che dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana subentri alla provincia;

ritenuto, per quanto sopra esposto, di proseguire nella programmazione pluriennale del processo di statalizzazione di alcune scuole dell'infanzia del Comune di Torino oltre il termine previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15.10.2012 tra il MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e la Comune di Torino, al fine di perseguire il mantenimento del livello del servizio di scuola dell'infanzia ad ora erogato alle famiglie:

- facendo salvi, per l'a.s. 2015/16, gli effetti del sopra citato Protocollo d'intesa, per quanto compatibili;
- sostituendo il suddetto vigente Protocollo d'intesa, con decorrenza dall'a.s. 2016/2017 e con validità fino all'a.s. 2020/21, con il Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte,USR per il Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Comune di Torino, il cui schema è allegato (allegato A) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, e che prevede il graduale processo di trasformazione di alcune scuole dell'infanzia comunale in scuole dell'infanzia statali;
- attuando tale graduale trasformazione per minimo n. 3 e massimo n. 9 sezioni per ciascun anno scolastico di durata del Protocollo d'Intesa di cui all'Allegato A, per complessive 32 sezioni;

di dare atto che tale trasformazione sarà attuata tramite l'istituzione di nuovi punti di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale e la definizione del numero di sezioni da statalizzare per ciascun anno scolastico, secondo le modalità ed i criteri per il dimensionamento della rete scolastica relativi agli anni scolastici di vigenza del presente Protocollo, definiti con deliberazioni del Consiglio Regionale, che saranno recepiti nei Piani di dimensionamento della rete scolastica.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, per le ragioni indicate in premessa, e limitatamente per l'a.s. 2015/16, la trasformazione di ulteriori 8 sezioni di scuola dell'infanzia comunale in scuole dell'infanzia statale in aggiunta alle 7 già autorizzate con D.G.R. n. 32-846 del 29.12.2014;
- di proseguire nella programmazione pluriennale del processo di statalizzazione di alcune scuole dell'infanzia della Comune di Torino oltre il termine previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15.10.2012 tra il MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e la Comune di Torino, al fine di perseguire il mantenimento del livello del servizio di scuola dell'infanzia ad ora erogato alle famiglie:
 - facendo salvi, per l'a.s. 2015/16, gli effetti del sopra citato Protocollo d'intesa, per quanto compatibili;
 - sostituendo il suddetto vigente Protocollo d'intesa, con decorrenza dall'a.s. 2016/2017 e con validità fino all'a.s. 2020/21, con il Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, USR per il Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Comune di Torino, il cui schema è allegato (allegato A) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, e che prevede il graduale processo di trasformazione di alcune scuole dell'infanzia comunale in scuole dell'infanzia statali;
 - attuando tale graduale trasformazione per minimo n. 3 e massimo n. 9 sezioni per ciascun anno scolastico di durata del Protocollo d'Intesa di cui all'Allegato A, per complessive 32 sezioni;
- di inviare la presente Deliberazione all'Ufficio Scolastico Regionale per gli adempimenti conseguenti.

La presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonchè ai sensi dell'art. 23 lettera d) del D.Lgs. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, alla sezione Trasparenza, Valutazione e Merito.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Regione Piemonte
Assessorato Istruzione, Lavoro e Formazione Professionale

Città Metropolitana di Torino

Città di Torino
Assessorato Politiche Educative

PER LA STATALIZZAZIONE DI SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE COMUNALI DELLA CITTA' DI TORINO

Vista la Legge 10 Marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che prevede, in attuazione della legge n. 59/1997: all'art. 137 l'affidamento allo Stato dei compiti e delle funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l'organizzazione della rete scolastica; all'articolo 138 l'individuazione delle funzioni amministrative da delegare alle Regioni; all'art. 139 l'attribuzione alle Province ed ai Comuni di alcune funzioni in materia di istruzione;

visto il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64 del decreto legge 25 giugno, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", che ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuola ed istituti di ogni ordine e grado.

il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 che regola l'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia ai sensi dell'art. 64, comma 4, della legge 6 agosto 2008, n. 133;

vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009, che ha ribadito la competenza delle regioni in materia di programmazione del dimensionamento della rete scolastica pubblica;

vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 92 del 21 marzo 2011 che ha dichiarato illegittimi i commi 4 e 6 dell'articolo 2 del D.P.R. n. 89/2009 ed ha definito in capo alla Regione la competenza

in merito all'istituzione di nuove scuole e di nuove sezioni dell'infanzia nonché la composizione di queste ultime;

vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 10-35899 del 4 novembre 2014 "Atto di indirizzo e criteri per la programmazione e la definizione del piano regionale di dimensionamento delle autonomie scolastiche piemontesi e per la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2015-16", che ha previsto, tra l'altro:

- che in caso di istituzione di nuove sezioni a seguito di chiusura di scuole dell'infanzia gestite direttamente dai Comuni per cui sia necessario un intervento articolato su più anni scolastici si procederà sulla base di specifiche programmazioni, in accordo con la Provincia di competenza e l'Ufficio Scolastico Regionale;
- di confermare l'indirizzo a favore dell'estensione del modello organizzativo verticale, nello specifico istituti comprensivi composti da scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado;

preso atto che:

- in data 15.10.2012 è stato siglato un Protocollo d'Intesa tra il MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e la Città di Torino per l'attuazione di un graduale processo di trasformazione di alcune scuole dell'infanzia a gestione comunale (d'ora in avanti per brevità scuole dell'infanzia comunali) in scuole dell'infanzia statali da attuarsi nell'arco di un quinquennio (dall'a.s. 2013/14 fino all'a.s. 2017/18), tramite la statalizzazione di minimo n. 3 e massimo n. 6 sezioni per anno scolastico, per complessive n. 30 sezioni;
- il Protocollo d'Intesa sopra citato è stato messo in atto, allo stato attuale, mediante l'istituzione dei seguenti punti di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale, a seguito di contestuale chiusura di scuola comunale, con la complessiva statalizzazione di n. 19 sezioni nell'ambito dei Piani di revisione del dimensionamento scolastico:
 - dell'a.s. 2013/14: scuola dell'infanzia di Strada Castello di Mirafiori e scuola dell'infanzia di Via Cafasso, per complessive 6 sezioni;
 - dell'a.s. 2014/15: scuola dell'infanzia Villa Genero, Strada S. Margherita 77, per complessive 6 sezioni
 - dell'a.s. 2015/16: scuola dell'infanzia E16, Via Anglesio 17 e scuola dell'infanzia di Via Alassio 22, per complessive 7 sezioni;
- in considerazione della necessità del Comune di Torino di rimodulare il numero massimo annuale di sezioni dell'infanzia comunale da statalizzare previsto dal citato Protocollo d'intesa, con D.G.R. 32-846 del 29.12.2014 di approvazione del Piano di revisione del dimensionamento scolastico per l'a.s. 2015/16, è stata autorizzata la variazione alla programmazione prevista, prevedendo la trasformazione di n. 7 sezioni di scuola dell'infanzia comunale in sezioni di scuola dell'infanzia statale per l'a.s. 2015/16, e definendo che il Comune di Torino potrà proporre la statalizzazione di scuole dell'infanzia comunali per un numero massimo di n. 5 sezioni per l'a.s. 2016-17, al fine di mantenere invariato nel quinquennio di vigenza del Protocollo d'Intesa, il numero complessivo di n. 30 sezioni di scuola comunale da trasformare in sezioni di scuola statale;

considerato che:

- la Città di Torino ha evidenziato che:
 - nell'a.s. 2015/16 saranno in funzione 76 scuole dell'infanzia comunali (a cui fanno riferimento complessivamente n. 334 sezioni) e n. 61 scuole dell'infanzia statali (a cui fanno riferimento n. 263 sezioni);
 - permangono le motivazioni che avevano portato nel 2012 alla definizione del Protocollo d'intesa sopra citato, riconducibili ai vincoli di spesa dettati dal patto di stabilità e dai vincoli imposti rispetto all'assunzione del personale insegnante e di assistenza, che rendono impossibile programmare la sostituzione degli insegnati che cesseranno dal servizio nei prossimi anni o risultati inidonei;

- la situazione sopra descritta mette a rischio la garanzia della continuità del servizio, e risulta particolarmente critica per l'a.s. 2015/16;
- la Città di Torino ha, pertanto, richiesto di estendere e prolungare il processo di riequilibrio nella composizione dell'offerta di posti presso le scuole dell'infanzia, continuando a garantire il servizio nelle rimanenti sezioni di scuola dell'infanzia Comunale, in considerazione della domanda da parte della cittadinanza;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____, si è disposto, in via eccezionale, in considerazione della situazione di particolare criticità per la continuità del servizio scolastico, e verificato presso l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte la sostenibilità dell'intervento in termini di mantenimento dell'offerta complessiva di scuola statale a livello regionale, di autorizzare la statalizzazione di ulteriori 8 sezioni di scuola dell'infanzia comunale nell'a.s. 2015/16, rispetto a quanto già definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 32-846 del 29.12.2014;

rilevato che:

- il prolungamento del processo di statalizzazione delle scuole dell'infanzia del Comune di Torino sopra indicate presuppone la formalizzazione di un accordo pluriennale tra tutti i soggetti istituzionali interessati, come previsto dalla citata D.C.R. n. 10-35899 del 4 novembre 2014;
- l'art. 139 del D.Lgs. n. 112/98 attribuisce anche alle province "la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche";
- l'art. 1 della Legge del 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che istituisce la Città Metropolitana di Torino, prevede che il territorio della città metropolitana coincida con quello della Provincia omonima e che dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana subentri alla provincia;

ritenuto

- che nell'ambito del contesto sopra delineato una maggiore offerta di scuole dell'infanzia statali consentirebbe di mantenere il livello di servizio ad ora erogato alle famiglie;
- di proseguire nella programmazione pluriennale del processo di statalizzazione di alcune scuole dell'infanzia della Città di Torino oltre il termine previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15.10.2012 tra il MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e la Città di Torino:
 - facendo salvi, per l'a.s. 2015/16, gli effetti del vigente Protocollo d'Intesa, per quanto compatibili, ed in conformità a quanto disposto con D.G.R. n. ____del_____;
 - di sostituire il suddetto vigente Protocollo d'intesa, con decorrenza dall'a.s. 2016/2017 e con validità fino all'a.s. 2020/21, con il presente Protocollo d'Intesa;
 - di perseguire il mantenimento del livello del servizio di scuola dell'infanzia ad ora erogato alle famiglie prevedendo il graduale processo di trasformazione di alcune scuole dell'infanzia comunale in scuole dell'infanzia statali, da attuarsi tramite la statalizzazione di minimo n. 3 e massimo n. 9 sezioni per ciascun anno scolastico, per complessive 32 sezioni;

Tutto ciò premesso:

- il MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Corso Vittorio Emanuele II 70, codice fiscale 97613140017, rappresentata dal Direttore generale Dr. Fabrizio Manca, e domiciliato ai fini del presente Protocollo d'intesa presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, corso Vittorio Emanuele II 70, d'ora in poi denominato U.S.R. PIEMONTE;
- la Regione Piemonte, Piazza Castello 165 - 10100 Torino, codice fiscale 80087670016 - Partita Iva 02843860012 rappresentata dall'Assessore all'Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale Giovanna Pentenero, e domiciliata ai fini del presente Protocollo d'intesa presso

la sede dell'Assessorato all' Istruzione, Formazione professionale e Lavoro in Via Magenta 12, Torino, d'ora in poi denominato REGIONE PIEMONTE;

- la Città Metropolitana di Torino, codice fiscale 01907990012, rappresentata dal Sindaco metropolitano Piero Fassino e domiciliata ai fini del presente Protocollo d'intesa presso la sede della Città Metropolitana di Torino, via Maria Vittoria 12 10123 Torino, d'ora in poi nominata CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO;
- la Città di Torino codice fiscale 00514490010, rappresentata dall'Assessore alle Politiche educative Mariagrazia Pellerino, e domiciliata ai fini del presente Protocollo d'intesa presso la sede del dell'Assessorato alle Politiche Educative in via Bazzi 4, Torino, d'ora in poi denominata CITTA' DI TORINO;

CONCORDANO CHE

- sarà favorito, nell'ambito delle specifiche competenze dei firmatari del presente Protocollo d'intesa, un processo di graduale trasformazione di alcune scuole dell'infanzia comunali della Città di Torino in scuole dell'infanzia statali, da attuarsi a partire dall'a.s. 2016/2017 fino all'a.s. 2020/21 tramite la statalizzazione di minimo n. 3 e massimo n. 9 sezioni per ciascun anno scolastico, pari a complessive n. 32 sezioni;
- tale trasformazione sarà attuata tramite l'istituzione di nuovi punti di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale e la definizione del numero di sezioni da statalizzare per ciascun anno scolastico, secondo le modalità ed i criteri per il dimensionamento della rete scolastica relativi agli anni scolastici di vigenza del presente Protocollo, definiti con deliberazioni del Consiglio Regionale, che saranno recepiti nei Piani di dimensionamento della rete scolastica;
- per ciascun anno scolastico:
 - la Città di Torino individua le scuole dell'infanzia comunali da trasformare in scuole statali, secondo i parametri relativi al numero annuo di sezioni sopra indicati; garantisce, a norma di legge, la disponibilità dei locali in cui saranno ospitati i nuovi punti di erogazione del servizio entro l'avvio degli anni scolastici di riferimento, ed attesta la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità e risparmio energetico dell'edificio che ospiterà i punti di erogazione individuati, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Torino, anche ai fini del loro inserimento nel Piano di dimensionamento scolastico;
 - la Città metropolitana di Torino accompagna e supporta la Città di Torino al fine di favorire l'integrazione e la continuità pedagogica all'interno del primo ciclo di istruzione e assume la proposta di attivazione dei nuovi punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale individuati dalla Città di Torino, nel Piano di dimensionamento scolastico;
 - la Regione Piemonte assume la proposta di attivazione dei nuovi punti di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale nel Piano regionale di dimensionamento scolastico;
 - l'Ufficio Scolastico Regionale attiva automaticamente le sezioni indicate presso ciascuno dei punti di erogazione individuati, prioritariamente nell'ambito dell'assegnazione dell'organico di diritto, mediante accantonamento prima delle assegnazioni agli ambiti provinciali; qualora la disponibilità di tale organico non fosse sufficiente, l'accantonamento sarà effettuato nell'ambito dell'assegnazione dell'organico di fatto, prima delle assegnazioni agli ambiti provinciali, dandone comunicazione formale a Città di Torino e Regione Piemonte;
- nell'a.s. 2016/17 sarà formalizzata in sanatoria, e secondo le modalità ed i criteri per il dimensionamento della rete scolastica relativi a tale anno scolastico, definiti con Deliberazione del Consiglio Regionale, l'istituzione dei punti di erogazione del servizio a cui afferiscono le ulteriori 8 sezioni statalizzate nell'a.s. 2015/16 con D.G.R. n. ____ del _____;
- il presente Protocollo d'intesa ha validità dall'a.s. 2016/17 all'a.s. 2020/21 e potrà essere revocato solo previo formale consenso esplicito di tutte le parti sottoscrittici;
- il presente Protocollo d'intesa sostituisce il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 15.10.2012 tra il MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Regione Piemonte, la Provincia

di Torino e la Città di Torino, indicato in premessa, che cessa di produrre effetti a partire dall'a.s. 2016/17.

Torino, li

DIRETTORE GENERALE DELL'USR PIEMONTE

FABRIZIO MANCA

ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE, LAVORO E
FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA REGIONE
PIEMONTE

GIOVANNA PENTENERO

SINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

PIERO FASSINO

ASSESSORA ALLE POLITICHE EDUCATIVE DELLA
CITTA' DI TORINO

MARIAGRAZIA PELLERINO